Sport

Sport in tv

SCI	Campionati italiani	Raitre ore 15.15
CALCIO	Tgs C siamo	Raitre ore 15.35
CALCIO	Tgs a tutta B	Raitre ore 15.55
CICLIMO	Giro della Calabria	Raitre ore 16.15
FORMULA UNO	Speciale Gp del Brasile	Italia 1 ore 23.45

FORMULA UNO. Schumacher vince ma una doppia squalifica dà la vittoria alla Ferrari

Pit stop

Mai fidarsi del Genio se sembra Poltronieri

GIORGIO FALETTI

SABATO NOTTE ho fatto un sogno. A dire la verità di sera non dovrei mangiare i fagioli con le cotiche, ma calcolando che al mondo c'è anche chi mi ha proposto di scrivere su questo giornale è evidente che tutti commettiamo degli errori. Nel sogno mi trovavo ai box di un autodromo durante un Gran Premio e dal fatto che ogni dieci minuti il sogno si interrompeva per dare spazio a spot pubblicitari ho capito che ero sintonizzato su Italia 1. Intorno a me stranamente non c'era nessuno. Stavo pensando che ci avevo sbagliato il giorno della gara o avevo sbagliato deodorante quando nel box davanti a me, nella semioscurità, avvolto in un fumo basso, ho visto la Ferrari di Gilles Villeneuve. Mi è venuta la pelle d'oca anche sulla foto della patente. Mi sono avvicinato in adorazione alla mitica monoposto e l'ho sfiorata con mano emozionata. Immediatamente dal motore della macchina si è sprigionato uno sbuffo di fumo azzurrognolo e quando si è dissolto, sospeso a mezz'aria stava un essere terribile: gigantesco, metà uomo e metà Mario Poltronieri, che mi ha parlato con voce cavernosa.

Sei Zermani, tu?

Dallo spavento, per poco il mio corpo terrorizzato non si è steso nel letto non si è liberato in modo indecoroso delle cotiche con i fagioli. Ho scritto la mia voce rispondere in un soffio.

No, non sono Zermani.

L'essere è parso sollevato e mi ha guardato meglio.

Ah! Bene! Sono il Genio dell'Automobile e tu mi ha liberato. Formula tre, desiderti automobilistici e io lì ... andro!

Rassicurato, ho provato a ingrandirmi in tutta la mia statura ma purtroppo ho finito quasi subito.

Allora. Vorrei che a menare le danze in Formula 1 non fossero sempre le Williams e le Benetton, che la Ferrari vince su in Brasile e che i piloti italiani andassero tutti benissimo!

Dopo aver mi garantito che mi avrebbe sistemato sabato, il Genio è sparito e io mi sono svegliato. Ieri ho guardato il Gran Premio pieno di speranza e immediatamente dopo ho ordinato una pantagruelica porzione di fagioli con le cotiche e sono andato a letto. Lo so che è un errore, ma avevo due paroline da dire a quel tale.

Giornata nera per Damon Hill. A lato il ferrarista Berger: alla fine è lui il vincitore

CLASSIFICA PILOTI	TOTALE	Brasile 25/3	Argentina 9/4	S. Marino 30/4	Spagna 14/5	Montecarlo 28/5	Canada 11/6	Francia 2/7	G. Bretagna 16/7	Germania 30/7	Ungheria 13/8	Belgio 27/8	Italia 10/9	Portogallo 24/9	Europa 1/10	Pacifico 22/10	Giappone 29/10	Australia 12/11
1 Berger	10	10																
2 Hakkinen	6	6																
3 Alesi	4	4																
4 Blundell	3	3																
5 Salo	2	2																
6 Suzuki	1	1																

1) M. Schumacher (Ger) Benetton-Renault in 1h38'34"754
2) D. Coulthard (Gbr) Williams-Renault a 8"060
3) G. Berger (Aut) Ferrari a un giro
4) M. Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes a 1 giro
5) J. Alesi (Fra) Ferrari a un giro
6) M. Blundell (Gbr) McLaren-Mercedes a 1 giro
7) M. Salo (Fin) Tyrrell-Yamaha a due giri
8) A. Suzuki (Gia) Liger-Mugen-Honda a 2 giri
9) A. Montermini (Ital) Pacific-Lotus-Ford a 3 giri
10) Pedro Paulo Diniz (Bra) Forti-Ford a 7 giri

1) Ferrari p. 14
2) McLaren-Mercedes p. 9
3) Tyrrell-Yamaha p. 2
4) Liger-Mugen-Honda p. 1

La giuria dice Berger

Schumacher vince ma una doppia squalifica dà ragione alla Ferrari: primo al Gp del Brasile è Berger, segue il finlandese Hakkinen e il francese Alesi. Benetton e Williams sono stati squalificati per uso di benzina non regolamentare.

ALDO QUAGLIERINI

■ Un grande Schumacher e un ottima Williams. Ma il Gran Premio del Brasile è stato vinto dalla Ferrari. Sulla gara ha pesato il ricorso presentato contro le due scuderie per uso di carburante non regolamentare. Durante le prove di venerdì e sabato Benetton e Williams erano montano lo stesso motore Renault: hanno utilizzato carburante francese. Ed che è risultato distintamente diverso da quello preventivamente sottoposto ad approvazione. Il ricorso è stato presentato prima dell'inizio della corsa. I giudici della Fia hanno deciso di multare le due scuderie di 30.000 dollari e di annullare di fatto i tempi ottenuti nelle prove. Non solo: le due vetture sono state squalificate nella prossima corsa. E a tarda sera è arrivato il verdetto negativo per Schumacher e Coulthard. Primo dunque Berger seguito da Hakkinen e Alesi.

Ieri sul circuito di Interlagos dove si esperimenti, rodaggi e prove hanno finalmente lasciato il posto ai fatti è risultato chiaro a tutti che i buoni risultati ottenuti nei giorni scorsi da Benetton e Williams non erano frutto del caso. Per quanto riguarda la corsa bisogna dire che è stata fin dall'inizio una battaglia a due. Partiti occupando per intero la prima e la seconda fila in griglia di partenza, Benetton e Williams hanno subito preso le distanze sulle altre incrementando il vantaggio giro dopo giro. Questa è la differenza anche sul campionato e ancora lungo e molte macchine possono migliorare e la Ferrari ha tutte le carte in regola. A testimoniare il fatto che molte vetture non sono ancora in condizioni perfette basti segnalare che nei primi cinque giri sono stati quattro i piloti costretti a ritirarsi per guasti meccanici: Panis, Barrichello, Gachot e Martini, la cui Minardi si è rotta ad dirittura durante il giro di ricognizione.

Tutto invece ha funzionato bene nella Benetton, ma determinante ai fini della vittoria è stata soprattutto la prestazione di Michael Schumacher. Il campione del mondo è uscito subito sulla defensiva, dietro a Berger, e ha fatto subito vedere di che pasta è fatto quando il vuoto si è letteralmente lanciato. Damon Hill soffiandogli nei primi metri di vantaggio della pole position. Il pilota britannico è stato sfortunato e non ha potuto rispondere a tono perché, a metà gara, quando tutto era ancora da decidere, è uscito di pista. La sua macchina in curva ha slittato andando in testacoda e finendo la corsa sul prato. Errore del pilota, primo vista, ma come non ricordare quelle imperfezioni dell'asfalto segnalate già nei giorni scorsi in prossimità delle curve. Uscito Hill, comunque, la partita tra le due scuderie si è subito ripristinata dato che il secondo pilota Benetton, Herbert, è stato vittima di un incidente in dinamico quello di Inghilterra.

Buona è stata la prestazione della Ferrari: Berger e Alesi hanno giocato con grande disinvoltura, senza eccessive sbavature, ottenendo due ottime posizioni in terza e quarta e punti preziosi per il prosieguo del campionato. E sembrato quasi che i due piloti fossero fin dall'inizio sulla regolarità delle prestazioni, accontentandosi di piazzamenti onorevoli pur che sul traguardo. Un rischio di una gara condotta allo spasimo. Berger ha conquistato la terza posizione con un'ora di ritardo dell'arrivo della benzina: potrebbe darsi che anche il vincitore di questo Gran Premio Brasile abbia ... per gli italiani ... anche fortuna per ... nome del sorprendente Andrea Montermini sulla vettura Lotus.

La corsa è stata anche una sorta di prova generale: si doveva verificare come ... regole tecniche ... [illegible] ... Ed è stata proprio la prova ... [illegible] ... Ferrari ... [illegible] ... Ferrari ... [illegible] ... Ferrari